

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50.  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

## LA TRAGEDIA DELLA GERMANIA

# La Repubblica Renana proclamata ad Aquisgrana e Magonza

### Il movimento rivoluzionario si estende

### Un appello del Governo del Reich per salvare l'unità tedesca

**AIX LA CAPPELLE, 22.** — È stata proclamata la repubblica renana. Tutti gli edifici pubblici compreso il municipio sul quale sventola la bandiera renana sono stati occupati dai renani senza incontrare la minima resistenza da parte della polizia.

La Repubblica Renana è al centro della zona belga di occupazione situata nella zona settentrionale del territorio renano occupato. Da vari giorni in tutto il distretto di Aquisgrana era segnalato un nervosismo crescente. Le voci secondo le quali sarebbe stata imminente la proclamazione della repubblica renana si facevano sempre più insistenti.

Ai separatisti, che nella sola Aquisgrana dispongono di 3000 armi da fuoco, era stato promesso dalle autorità belghe di occupazione un appoggio armato. Il contegno delle autorità belghe ha dato sempre maggior credito alle voci diffuse avendo, ad esempio i belgi espulso tutti i dirigenti e segretari del movimento operaio.

La garanzia belga era da giorni in ritardo. I permessi e le licenze ai soldati erano stati vietati. Infine sabato nel dopo pranzo avevano fatto la loro apparizione per le strade della città dei tanks belgi.

Una difficoltà è quella dei confini del nuovo Stato, perché della regione renana farà parte la Westfalia, la quale invece desidera rimanere con la Prussia. Appartengono alla Renania propriamente detta Essen, Duesseldorf, la Hestfalia Dortmund e Bochum.

La Renania appartiene alla Prussia dal tempo del Congresso di Vienna (1815).

### Le truppe renane entrano a Magonza

**PARIGI, 22.** — I giornali hanno da Magonza, Stamane alle 4.30 le truppe renane hanno fatto il loro ingresso a Magonza. Un distaccamento si è recato al Palazzo di città ove è stato sparato qualche colpo di fucile. Vi sono due feriti tra i separatisti. Questi ultimi per evitare qualsiasi effusione di sangue si sono ritirati e si sono rifugiati in un edificio della città per attendere gli ordini dei loro capi.

Secondo ulteriori notizie i rappresentanti del partito repubblicano renano entreranno oggi in trattativa colla polizia e rinverranno la proclamazione della repubblica renana a Magonza a domani o posdomani.

Per ora le truppe del partito si sono ritirate tranquillamente nei dintorni di Magonza e la calma completa regna in città.

### La popolazione fa causa comune coi repubblicani

**PARIGI, 22.** — I giornali ricevono da Magonza: La Repubblica è stata proclamata a Gross Geran dove la popolazione ha fatto causa comune coi repubblicani. È stata proclamata pure a Ransheim e a Sackenburg dove la polizia e la gendarmeria sono state disarmate. La proclamazione della repubblica renana è imminente a Magonza. Quattrocento repubblicani si avvieranno verso la città. Si ritiene che le autorità municipali non potranno resistere.

### Un comunicato berlinese dice che il movimento è locale

**BERLINO, 22.** — Il «Wolf Bureau» ha da Colonia: Secondo le notizie giunte dalle diverse località del territorio occupato, il movimento separatista di Aquisgrana ha carattere separatista locale. Informazioni da Bonn, Coblenza, Treviri, Duesseldorf, Duren, Eschweiler, Juelich e Stollberg confermano questo fatto.

### La situazione ad Aquisgrana

**Il movimento separatista si estende**  
**PARIGI, 22.** — I giornali hanno da Aquisgrana. La città è calma. Un proclama del governo provvisorio ritiene Berlino responsabile dello sfacelo e della miseria dei paesi renani; esprime la volontà dei renani di vivere in pace ed in amicizia coi paesi vicini, di lavorare per la ricostruzione dell'Europa. La calma regna a Duesseldorf.

Il proclama della Repubblica Renana, preparato segretamente, sorprese il comitato direttivo separatista del dott. Dherten il quale giudicava preferibile attendere una più completa preparazione. La decisione fu presa sabato sera. 150 militi separatisti di Duesseldorf vennero ad aiutare i repubblicani ed alle 4 del mattino occuparono tutti gli edifici pubblici ed affissero proclami. Il leader Destes intimò alla polizia di arrendersi di fronte alla superiorità dei separatisti che disponevano di 4000 mitragliatori contro la polizia che obbedì. Non vi fu alcun disordine. Vennero solamente arrestati tre individui che laceravano i manifesti. La proclamazione della Repubblica è opera del partito Decker in dipendente dal partito Dherten; questo non ha più alcuna influenza sul movimento. Gli agenti di polizia ed i postelegrafonici hanno ripreso le loro funzioni. La popolazione sembra favorevole al movimento.

Il governo provvisorio che comprende l'industriale Decker e l'ing. Guhardt ha posto la sua sede nello stabile della presidenza. Esso ha ricevuto una delegazione di disoccupati ed ha promesso di costringere gli industriali ad indenizzare gli operai esprimendo la speranza di ridare la possibilità di lavoro e di attività economica. I separatisti annunciano che estenderanno il movimento sino a Crefeld, Monaco e Kladdach.

### Si tenta di trascinare nel movimento rivoluzionario anche la Ruhr

**PARIGI, 22.** — La Repubblica è stata proclamata a Magonza. Senza dubbio uno sforzo sarà tentato dai separatisti di Aquisgrana per trascinare nel movimento non soltanto la Renania compresa la regione britannica di Colonia, ma anche la Ruhr.

Il capo del movimento di Aquisgrana ha detto all'inviato del «Petit Parisien» che egli vuole una Renania libera e neutra alla maniera del Belgio di prima della guerra oppure alla maniera del Lussemburgo quale è oggi. Tutta la nostra azione tende a guadagnarsi l'amicizia dei popoli di occidente, cioè della Francia, del Belgio e dell'Olanda. Per precisare la posizione che egli ha preso, egli esemplifica: Strasburgo deve pagare i tributi a Parigi; Liegi deve pagarli a Bruxelles ed Aquisgrana a Coblenza capitale della Renania. Egli ha assicurato l'intervistatore sull'atteggiamento dei renani di fronte al trattato di Versailles dicendo: Lo riconosciamo e la Renania pagherà la sua parte di riparazione. Il capo del movimento di Aquisgrana ha detto di non aver alcuna ambizione personale. Quando la rivoluzione sarà vittoriosa egli se ne andrà.

### I proclami che annunciano l'avvento della Repubblica

**AQUISGRANA, 22.** — Sono stati affissi i proclami che annunciano l'avvento della Repubblica. Uno dice: «Al popolo renano! L'ora della libertà è suonata. Berlino ci ha gettato nella rovina e nella miseria. Noi ci aiuteremo da soli e proclamiamo oggi la Repubblica renana libera e indipendente. Vogliamo vivere in pace ed in amicizia con i nostri vicini e lavorare effettivamente con loro alla ricostruzione europea».

«Lavoratori! Giaciamo al suo posto. Prenderemo cura senza indugio di assicurare la pace, il lavoro e il pane».

«Firmato: il Governo provvisorio Dekes e Guhardt».

### Il secondo proclama dice: «Renani! La Repubblica renana è un fatto compiuto. Ogni resistenza passiva sarà inesorabilmente infranta. I saccheggiatori e i perturbatori dell'ordine saranno puniti con le pene più severe. Porteremo ogni nostra cura alla questione del vettovagliamento e del lavoro. Conservate l'ordine e la pace».

### I rappresentanti dei partiti renani invitati al palazzo del governo a Colonia

**PARIGI, 22.** — Si ha da Magonza: Il governo del Reich e il governo Prussiano hanno invitato per oggi alle 11 i rappresentanti dei partiti renani a recarsi nel palazzo del governo a Colonia. Il governo tedesco è del parere che per arginare il movimento separatista indipendente renano occorre che siano immediatamente proclamata la Repubblica renana nei quadri del Reich.

### Essendosi scatenato il movimento separatista improvvisamente, gli avvenimenti di ieri e di questa notte hanno anticipato i desideri del governo del Reich.

### Assia, Württemberg e Baden uniti per difendere il Reich

**DARMSTADT, 22.** — Il governo dell'Assia venuto a conoscenza degli ultimi avvenimenti di politica interna si è messo immediatamente in comunicazione con i governi del Württemberg e del Baden. I rappresentanti di questi tre governi si riuniranno stamane lunedì a Stoccarda. Il governo dell'Assia ha deciso di mantenere l'unità del Reich cooperando con tutte le sue forze.

### Anche il Brunswik solidale

**BERLINO, 22.** — Il «Wolf Bureau» ha da Brunswik questo ministero pubblicando l'appello del governo tedesco e l'ordine del generale Seeckt dichiara di appoggiare pienamente il governo del Reich.

### L'appello del Governo di Berlino per la salvezza della Germania

**BERLINO, 22.** — Il governo del Reich rivolge un appello a tutto il popolo tedesco stigmatizzando il passo del governo bavarese che è in aperto contrasto con la costituzione dichiarando che la Baviera, nonostante la miseria in sopportabile che tormenta specialmente i territori del Reich e della Ruhr, ha creduto bene di provocare lotte interne nel Reich che in sulle prime riguardano unicamente le questioni di disciplina militare e che anche oggi in Germania deve essere rispettata la disciplina di cui il governo Bavarese dovrebbe conoscere l'importanza.

Il governo tedesco che non ha trascurato nessun mezzo per evitare la rottura, prosegue l'appello, respinge recisamente il tentativo di dare al conflitto la veste di una lotta tra il pensiero nazionale cristiano contro quello marxista internazionale e condanna categoricamente il procedimento del governo bavarese nel momento in cui il governo del Reich ha bisogno di tutte le forze del popolo per poter resistere contro la volontà distruttiva francese.

Il governo del Reich esorta infine tutti i tedeschi a stringersi intorno a lui nella lotta per l'unica cosa rimasta ancora al popolo tedesco, l'unità tedesca.

### Le truppe bavaresi non prestano giuramento

**BERLINO, 22.** — Il «Wolf Bureau» pubblica: La situazione creata in seguito al passo del Governo bavarese sta per entrare in una fase decisiva. La cerimonia del nuovo giuramento da parte delle truppe della divisione bavarese non ha più avuto luogo. Si annuncia che le divergenze sorte negli ultimi tempi fra il Reich e la Baviera sarebbero discusse il seguito al Reichstag per vedere possibile una soluzione che tenga conto degli interessi del Reich.

### Il capo della Reichswehr ordina alle truppe bavaresi di subordinarsi al Comando Supremo

**BERLINO, 22.** — Il capo della Reichswehr, generale Seeckt, ha emanato un ordine per la Reichswehr in cui qualifica il passo del governo Bavarese come un'attentato contro il diritto accordato dalla costituzione al comando supremo militare.

L'ordine chiede solennemente alla Reichswehr bavarese di rimanere fedele al giuramento in favore del Reich subordinandosi incondizionatamente agli ordini del comando supremo.

### La grave responsabilità che pesa sulla Baviera

**BERLINO, 22.** — Il «Wolf Bureau» dice che l'ultima misura del governo bavarese rappresenta indubbiamente una violazione aperta della costituzione. È profondamente doloroso che il governo responsabile di uno stato confederato, nel momento più denso di difficoltà in materia di politica estera ponga in nanzi, a danno della collettività desiderata, la riunione di tutte le forze con

tro la volontà distruttiva che minaccia la Germania dal di fuori.

### La Commissione delle riparazioni non ha ancora ricevuto la nota generale

**PARIGI, 22.** — Alla fine della mattinata, è contrariamente alle previsioni la commissione delle riparazioni non aveva ancora ricevuto dalla Kriegsausschuss commissione, la nota relativa allo studio del Belgio, ultimamente sotto messo al comitato finanziario della commissione delle riparazioni, né una nota generale, sul regolamento delle riparazioni e sulla capacità di pagamento della Germania.

### Le missioni tedesche porranno in rilievo la gravità della situazione

**BERLINO, 22.** — Alcuni giornali parlano della nota verbale che dovrebbe essere rimessa dalle missioni tedesche ai governi Europei e a Washington. La nota sosterrà i pericoli della politica francese addossando a Poincaré la responsabilità di tutte le conseguenze.

Il «Wolf Bureau» dice che tale informazione è inesatta. La nota verbale non esiste. Le missioni tedesche però hanno istruzioni per porre in rilievo tutta la gravità della situazione.

### Una lettera del Sommo Pontefice al Card. Pompili per Ognissanti e la Commemorazione dei defunti

**ROMA, 22.** — Il Santo Padre ha diretto la seguente lettera al Cardinale Basilio Pompili, Vicario Generale di S. Santità e Giudice Ordinario della Romana Curia:

**La Comunione dei Santi**  
 Si avvicinano i giorni, giorni che nel ciclo della sacra solennità tornano ogni anno ad incitare validamente la pietà del popolo cristiano, in cui la Chiesa richiama i fedeli viatori all'imitazione dei loro Fratelli già Beati nel cielo e alla contemplazione della loro gloria e subito dopo ricorda ad essi i sacri riti la memoria di tutti coloro che avventuroso preceduto col segno della fede dormono già nel sonno della pace ma non tenuti lontani da quella beatitudine fino a che non siano purificati nel fuoco del purgatorio.

Nella quale commemorazione la Chiesa s'ispira a quel dogma della fede cattolica, quanto mai consolante che è la comunione dei Santi. Il vincolo infatti che così strettamente ci lega ai Beati comprensori ed alle anime purganti domanda invero che mentre ci ralleghiamo coi primi per il trionfo da essi conseguito nella patria celeste e ne invociamo il valevole patrocinio e sostenere nella pratica della vita cristiana, suffraghiamo i secondi con la nostra preghiera specialmente con quella infinitamente accettabile del Sacrificio dell'Altare.

**Il ricordo affievolito**  
 Ciò che deve essere quanto mai gradito agli stessi beati come quelli che vivendo di perfettissimo amore gioiscono in vedere aumentarsi il numero per opera nostra di coloro che si aggiungono ad essi nella partecipazione della felicità sempiterna e vanno ad esalare la bontà e la clemenza di Dio.

D'altra parte se è molto difficile che gli animi beati possano spogliarsi del tutto di ogni senso di amore verso i defunti si può vedere tuttavia che la memoria di questi va presso molti lentamente affievolendosi e quasi perdendosi o tutt'al più si manifesta con attestati di onore e di effetto che anche se in sé stessi lodevoli valgono piuttosto a consolare i superstiti che a sollevare le povere anime bruciate nel fuoco.

**Le vittime della guerra e delle discordie civili**  
 Ora se nessuno di coloro che già saranno all'altra vita può essere dimenticato dalla Nostra sollecita carità di comun Padre in questa commemorazione dei defunti il nostro pensiero tuttavia corre spontaneamente a coloro che in moltitudine innumerevole perirono già in questi ultimi anni per la crudeltà della guerra per ferite o malattie o per essa riportate o per effetto di discordie e sommosse seguite alla tremenda conflazione europea.

Anzi aggiungiamo che il nostro pensiero tanto più intensamente si volge ad essi in quanto abbiamo ragione di ritenere che proprio questi per dimenticati di coloro che ebbero più cari trovissero privi di ogni tributo di affetto e solli ora privi di preghiere. Che dire di quei forse moltissimi in sì gran numero di morti che fin dall'infanzia privi di cure e di ogni sorriso materno, estranei nei ignoti, a tutti non hanno nemmeno oggi alcuni che versino una lagrima sulle loro tombe e li raccomandino alla bontà del Padre che sta nei cieli? Nella stessa guisa pertanto che coloro i quali perdevano la vita nel bacio del Signore si spogliarono già di ogni passione e sentimento di animo e uniti ormai per sempre nella grazia e nella carità di Cristo attendono solo di essere sollevati a quella gloria che è riservata ai figli di Dio da qualunque gente, tribù, popolo o lingua essi vengano così vorremo che senza distinzione alcuna di nazionalità, condizione a partiti i fedeli tutti suffragassero indistintamente coloro che per le cause suddette passarono già all'altra vita.

**L'appello per la preghiera**  
 Questa universale e comune preghiera sarà sì che sia affidata a quei - letti figli la beata missione della pace e che radicata il più nel cuore degli uomini viatori la carità che vincolo di perfezione arrida quanto prima e trionfi la pace di Cristo nel regno di Cristo.

Per ciò ardentemente desideriamo o venerabile nostro fratello che nella prossima festività di Ognissanti nella solenne commemorazione dei defunti e per l'intero mese di novembre in questa alma città con rinnovato fervore si moltiplichino le preghiere secondo questa nostra intenzione e confidiamo fermamente che i fedeli di tutto l'orbe cattolico con pia e nobile gara emulano l'esempio dei Romani. Aletti da tale speranza, per noi si gioconda, in auspicio dei divini favori e in con

trassegno della paterna Nostra benevolenza impartiamod i cuore a Te o venerabili fratello nostro, e a tutto il clero ed al popolo di Roma la apostolica benedizione.

### Trattative franco-russe per la cessione di imprese metallurgiche

**MOSCA, 22.** — Sono in corso delle conversazioni tra i grandi azionisti dell'industria mineraria francese Crivey rok e l'ufficio delle concessioni, per la cessione di parecchie imprese metallurgiche nel sud della Russia. I negoziati saranno condotti a termine dal sig. Ivotoski per la Russia e dal sig. Durant rappresentante francese che è già a Karkov per rendersi conto dell'attuale stato delle predette industrie.

### Innovazioni negli orari ferroviari

**ROMA, 22.** — Col 1° novembre saranno introdotte importanti innovazioni di orari sulle principali reti ferroviarie del Regno.

Sulla linea Tarvisio-Udine-Venezia i diretti 503 e 50 da e per Vienna saranno spostati e sensibilmente accelerati nella loro marcia.

### Il Re assiste all'inaugurazione di un monumento a Cuneo

**CUNEO, 22.** — Ieri S. M. il Re ha assistito all'inaugurazione del grandioso monumento inalzato alla memoria dei Caduti del 2° Regg. Alpini. Al Sovrano sono state fatte dimostrazioni entusiastiche.

### Le scuole elementari di Trieste chiuse per la scarlattina

**TRIESTE, 22.** — Per disposizione del Comune sono state ieri chiuse tutte le scuole elementari cittadine in seguito ai numerosissimi casi di scarlattina.

È pure vietato l'accesso ai ragazzi ai cinematografi e teatri.

### Notizie in breve

Il tribunale Civile e Penale è stato inaugurato a Capodistria.

La V Sessione della Commissione internazionale per la navigazione area si riunirà in Roma il 26 corr.

L'Assemblea generale ordinaria dell'unione nazionale editori di giornali si è tenuta a Roma. Venne nominato il nuovo Comitato direttivo.

È stata ricevuta dall'on. Musolini una Commissione della provincia di Ferrara per studiare il mezzo di risolvere la disoccupazione.

A Roma è stata proiettata la prima volta la cinematografia edita dall'opera Nazionale per gli orfani dei contadini per illustrare le principali colonie agricole. Assistette il Presidente del Consiglio.

La laurea in giurisprudenza ad honoris è stata conferita all'on. Musolini.

A Vienna si è costituita una Società per la navigazione aerea.

La Polonia ha gettato un allarme circa voci allarmistiche che propagano l'imminenza di una guerra coi Sovieti.

Il presidente del Consiglio visitò la sezione mutilati di Roma.

A Roma quanto prima saranno posti in vendita al pubblico i francobolli emessi per il terzo centenario di propaganda Fide.

### La Commissione delle riparazioni non ha ancora ricevuto la nota generale

**PARIGI, 22.** — Alla fine della mattinata, è contrariamente alle previsioni la commissione delle riparazioni non aveva ancora ricevuto dalla Kriegsausschuss commissione, la nota relativa allo studio del Belgio, ultimamente sotto messo al comitato finanziario della commissione delle riparazioni, né una nota generale, sul regolamento delle riparazioni e sulla capacità di pagamento della Germania.

### Le missioni tedesche porranno in rilievo la gravità della situazione

**BERLINO, 22.** — Alcuni giornali parlano della nota verbale che dovrebbe essere rimessa dalle missioni tedesche ai governi Europei e a Washington. La nota sosterrà i pericoli della politica francese addossando a Poincaré la responsabilità di tutte le conseguenze.

Il «Wolf Bureau» dice che tale informazione è inesatta. La nota verbale non esiste. Le missioni tedesche però hanno istruzioni per porre in rilievo tutta la gravità della situazione.

### Una lettera del Sommo Pontefice al Card. Pompili per Ognissanti e la Commemorazione dei defunti

**ROMA, 22.** — Il Santo Padre ha diretto la seguente lettera al Cardinale Basilio Pompili, Vicario Generale di S. Santità e Giudice Ordinario della Romana Curia:

**La Comunione dei Santi**  
 Si avvicinano i giorni, giorni che nel ciclo della sacra solennità tornano ogni anno ad incitare validamente la pietà del popolo cristiano, in cui la Chiesa richiama i fedeli viatori all'imitazione dei loro Fratelli già Beati nel cielo e alla contemplazione della loro gloria e subito dopo ricorda ad essi i sacri riti la memoria di tutti coloro che avventuroso preceduto col segno della fede dormono già nel sonno della pace ma non tenuti lontani da quella beatitudine fino a che non siano purificati nel fuoco del purgatorio.

Nella quale commemorazione la Chiesa s'ispira a quel dogma della fede cattolica, quanto mai consolante che è la comunione dei Santi. Il vincolo infatti che così strettamente ci lega ai Beati comprensori ed alle anime purganti domanda invero che mentre ci ralleghiamo coi primi per il trionfo da essi conseguito nella patria celeste e ne invociamo il valevole patrocinio e sostenere nella pratica della vita cristiana, suffraghiamo i secondi con la nostra preghiera specialmente con quella infinitamente accettabile del Sacrificio dell'Altare.

**Il ricordo affievolito**  
 Ciò che deve essere quanto mai gradito agli stessi beati come quelli che vivendo di perfettissimo amore gioiscono in vedere aumentarsi il numero per opera nostra di coloro che si aggiungono ad essi nella partecipazione della felicità sempiterna e vanno ad esalare la bontà e la clemenza di Dio.

D'altra parte se è molto difficile che gli animi beati possano spogliarsi del tutto di ogni senso di amore verso i defunti si può vedere tuttavia che la memoria di questi va presso molti lentamente affievolendosi e quasi perdendosi o tutt'al più si manifesta con attestati di onore e di effetto che anche se in sé stessi lodevoli valgono piuttosto a consolare i superstiti che a sollevare le povere anime bruciate nel fuoco.

**Le vittime della guerra e delle discordie civili**  
 Ora se nessuno di coloro che già saranno all'altra vita può essere dimenticato dalla Nostra sollecita carità di comun Padre in questa commemorazione dei defunti il nostro pensiero tuttavia corre spontaneamente a coloro che in moltitudine innumerevole perirono già in questi ultimi anni per la crudeltà della guerra per ferite o malattie o per essa riportate o per effetto di discordie e sommosse seguite alla tremenda conflazione europea.

Anzi aggiungiamo che il nostro pensiero tanto più intensamente si volge ad essi in quanto abbiamo ragione di ritenere che proprio questi per dimenticati di coloro che ebbero più cari trovissero privi di ogni tributo di affetto e solli ora privi di preghiere. Che dire di quei forse moltissimi in sì gran numero di morti che fin dall'infanzia privi di cure e di ogni sorriso materno, estranei nei ignoti, a tutti non hanno nemmeno oggi alcuni che versino una lagrima sulle loro tombe e li raccomandino alla bontà del Padre che sta nei cieli? Nella stessa guisa pertanto che coloro i quali perdevano la vita nel bacio del Signore si spogliarono già di ogni passione e sentimento di animo e uniti ormai per sempre nella grazia e nella carità di Cristo attendono solo di essere sollevati a quella gloria che è riservata ai figli di Dio da qualunque gente, tribù, popolo o lingua essi vengano così vorremo che senza distinzione alcuna di nazionalità, condizione a partiti i fedeli tutti suffragassero indistintamente coloro che per le cause suddette passarono già all'altra vita.

**L'appello per la preghiera**  
 Questa universale e comune preghiera sarà sì che sia affidata a quei - letti figli la beata missione della pace e che radicata il più nel cuore degli uomini viatori la carità che vincolo di perfezione arrida quanto prima e trionfi la pace di Cristo nel regno di Cristo.

Per ciò ardentemente desideriamo o venerabile nostro fratello che nella prossima festività di Ognissanti nella solenne commemorazione dei defunti e per l'intero mese di novembre in questa alma città con rinnovato fervore si moltiplichino le preghiere secondo questa nostra intenzione e confidiamo fermamente che i fedeli di tutto l'orbe cattolico con pia e nobile gara emulano l'esempio dei Romani. Aletti da tale speranza, per noi si gioconda, in auspicio dei divini favori e in con

trassegno della paterna Nostra benevolenza impartiamod i cuore a Te o venerabili fratello nostro, e a tutto il clero ed al popolo di Roma la apostolica benedizione.

Abbonatevi a "il Friuli".



## Al di qua e al di là del Cormor.

Raspano, il ridente borgo dei nostri ameni colli, simpatico per speciali attrattive e per bellezze naturali, ricco di gloriose tradizioni e memorie, mo- dello di operosità fattiva e modesta, glorioso della sua chiesina monumento di fede e di arte, unanime e concorde ha deciso di condurre a compimento il monumento ai Caduti inaugurato nel 1919, per il 4 novembre p. v.

Pregevoli dal lato artistico sono i lavori di innovazione che procedono febbrili nei più minuti particolari: fra le nuove opere che lo abbelliranno ho potuto ammirare due leoni maestosi ed imponenti, ne la rude bellezza di feli- ni, da collocarsi agli spigoli della rin- ghiera, opera pregevole in ferro battu- to d'un artista udinese, ed un'acquila reale ad ali spiegate che dovrà sovra- stare alla colonna principale in pietra del Cornappo.

Il monumento riuscirà artistico, grandioso e nell'insieme imponente.

Devota solenne riuscì domenica p. p. la solennità del Rosario a Treppo Gran- de; stipata alle sacre funzioni l'ampia artistica e devota chiesa parrocchiale: attenta e lodata l'esecuzione musicale, ordinata e serena la processione per le vie riccamente addobbate.

Tutto bene, se a coronamento della festa, che ha sempre avuto carattere strettamente religioso, non fosse stata tenuta nella sala Mussolini una pubbli- ca festa da ballo, sia pure dopo le sa- cre funzioni. E' da notarsi però, per valutare appieno il fatto «nuovo» che la responsabilità morale non è già dell'ordinario comitato ma bensì della ces- sata amministrazione.

Commentati i manifesti reclame: Ricorrendo l'annuale solennità del Ro- sario, nella sala Mussolini, si terrà ecc. ecc.

Gli squilli armoniosi delle campane di S. Stefano annunciano giulivi la solennità di S. Luigi Gonzaga del 28 corr. tanto cara ad ogni biuase specie alla gioventù sana di mente e di cuore che forse nostalgicamente ne ricorda i fasti recenti quando nella semplicità dei costumi e nell'intimo fervore dei cuori tutti si prostravano ai piedi del «Angelo Santo»; pure domenica 28 e tutte le ville contermini si reche- ranno all'aprica Billerio dove alla Messa solenne un distinto oratore cele- brerà le glorie e la potenza della Regi- na delle Grazie.

Si apprende che a Pers, simpatico borgo in quel di Maiano, fra brevi set- timane si terranno grandi festeggiame- nti con pesca, cuccagna, gare ciell- stiche, concerti, per l'inaugurazione delle nuove campane fuse dalla pre- miata ditta Lera di Luca, ed attual- mente in viaggio.

Cordiali auguri ai buoni ed operosi popolani ed al parroco don Gomboso che tutto attività e zelo, appena chiusi i festeggiamenti, darà principio, m'ha assicurato lui stesso, alle fondamenta di quella mole che sarà, speriamo fra brevi anni, la nuova parrocchiale.

Il disegno veramente artistico è ope- ra del parroco don Gomboso, fino col- tore delle arti liberali, che ha già con- dotto a compimento il maestoso coro perfetto in tutte le linee architettoni- che.

Uno studente di seconda ginnasio in una leggittima tournée nel p. p. set- tembre attraversando uno dei nostri ameni villaggi si ferma ad ammirare la splendida ed agile piramide d'un cam- panile (Mels) ed estatico esclama: «oh che bella spazza che ha quel to- ro!».

Lo studente, bocciato in luglio, s'è ora installato in terza ginnasio.

## RISANO

Visite illustri — Appositamente pro- venienti da Milano (via Cusani, 10), sono qui giunte la madre e la sorella di Urli a ringraziare lo storico della biografia di tanto figlio e fratello, pre- miato colla massima onorificenza che il Governo può dare.

La Signora Urli, che ha un grave portamento di matrona maestosità e di nobile dignità, malata alle gambe, ve- dova, aveva solo questo figlio.

L'accompagnava la giovanissima fi- glia Margherita, sorella dell'Eroe.

Questa fanciulla venne a rendere, per la prima ed ultima volta, una vi- sita cordiale.

Fra pochi giorni, abbandonato il mondo, si chiude, con voti solenni, ne- la rigorosissima clausura perpetua de- le Agostiniane di Corso Porta Vittoria a Milano.

Vittoria del mondo!  
Così la madre, accetta generosamente di restare sola al mondo!

Un internato! — Il giorno 20 u. s., il sig. Adolfo Merluzzi di Bueris, si unì in matrimonio con la signorina Burelli M. di G. Batta, pure da Bueris. Detto sig. Adolfo si vide celebrare

la sacra cerimonia nuziale davanti to- altare, e quindi la S. Messa, dal... Segretario della locale Sezione Com- battenti!

Caposquadra della M. V. S. N., gra- natiere nel 2.º dei sacri alamarai al M. Grappa, Cima Archeson, Boccaor, M. Pallone; e prima ancora arrestato ed internato in Austria, a Leibnitz (con- la famiglia, internato civile), a Cot- zen in Boemia, a Drosendorf nella bassa Austria, a Catzenau (Vagnina) presso Linz; insofferente del giogo au- striaco, sotto l'impulso assillante del- la Patria, arrischiò avventurarsi alla evasione, e protetto da temeraria audacia e fortuna, a piedi, attraverso tutta l'Austria, sfuggendo il consorzio uma- no, attraverso i boschi e le montagne, attraverso tutti i luoghi più desolata- mente deserti e selvatici; e dopo tre giorni, e dopo tre notti, si precipitava quasi esanime sul suolo svizzero, dove venne pietosamente disinfettato e rifo- cillato. A Milano dovette essere rico- verato due giorni dall'«umanitaria» essendo in gravi condizioni di consun- zione. A Udine fu trattenuto tre giorni dal Comando Supremo per preziose rivelazioni, cui seguì subito la spedi- zione aerea su Lubiana.

Ben meritata allegria... dunque!... Allegria di diritto superiore, natu- rale, civile e militare!

## TARCENTO

Sezione combattenti

E' stato pubblicato il seguente ma- nifesto dal Comitato promotore per la costituzione di una Sezione di ex-Com- battenti:

COMBATTENTI!  
L'Associazione Nazionale Combattenti segna come suoi fini: il culto della Patria, la difesa dei valori morali della Nazione, la glorificazione dei Caduti in guerra e la perpetuazione della loro memoria, la consacrazione dei vincoli di fraternità fra i Combattenti e ogni forma di assistenza che possa aiutare i Combattenti stessi a superare le difficoltà della vita e ad assolvere i loro doveri sociali in Italia ed all'Estero.

Questa Associazione, depositaria dei ricordi gloriosi della Nazione, che fu Esercito valoroso e vittorioso, deve ri- nunciare a stringere in manipolo fiero e baldanzoso anche i reduci della trincea di Tarcento.

COMBATTENTI!  
Un gruppo di compagni d'armi han- no raccolto questa aspirazione diffusa e si fanno promotori della costituzione di una Sezione della Associazione Nazionale Combattenti.

Attendiamo che affluiscano le adesioni di tutti gli ex Combattenti, affratellati, senza distinzione di fede di parte, nel comune amore di Patria nei vincoli del pericolo insieme affrontato e superato.

Tumulazione della salma di un combattente

Venerdi sera giunse alla stazione la salma del valoroso combattente Del Fabbro Giacomo, deceduto nel 1916 in un ospedale dell'interno in seguito a gravi ferite riportate in combattimento.

Alla stazione erano ad attenderla autorità e popolo che accompagnarono la gloriosa salma in devoto corteo fino all'abitazione dell'eroe in Oltretorre. Quivi la bara, circondata da fiori e ceri fu guardata da fascisti e giovani cattolici e domenica alle ore 16 seguì il trasporto solenne al Cimitero.

Si formò un imponente corteo cui parteciparono tutte le autorità tarcenti- ne, le Associazioni Cattoliche e patri- otiche, con bandiere. Seguivano il feretro i famigliari dell'Estinto, i gio- vani del Circolo Cattolico di cui egli era socio, i fascisti e gran folla.

Numerosissime le corone di fiori freschi e d'alloro e di garofani. Il corteo era ordinato dal sig. Aldo Salvadori.

Al Cimitero diedero l'estremo vate a l'eroica vittima del dovere il sig. Trep- po Pietro per il Circolo Cattolico. Lo oratore ebbe commosse parole di amo- re e di saluto per l'amico e il combat- tente salito alla vita eterna.

Il signor Lendaro Roberto parlò per i Combattenti; seguì il sig. Micossi Pie- tro e De Gaetano per i fascisti.

La salma fu tumulata nel posto dei benemeriti.

Giusto lagnò — Abbiamo notato come il servizio postale nei frazioni e nei dintorni di Tarcento lasci a desi- derare. E' noto che è doveroso per re- golarità, consegnare la posta nelle mani proprie del destinatario; ciò che non avviene, per esempio, per tutti gli abitanti di Oltretorre. Rovoleto ed altre parti.

A parte la distanza dal centro, sa- rebbe perciò desiderabile una maggio- re scrupolosità postale.

## CORNO DI ROSAZZO

Inaugurazione del Monumento ai Ca- duti. — Con l'intervento di tutte le autorità il bel Monumento voluto dalla pietà dei cittadini di Corno di Ro- sazzo, fu inaugurato domenica. Il con- corso di popolo fu grande.

Dopo la benedizione impartita dal R. Don Eugenio Zuliani parlarono ol- tre il parroco altri oratori tutti applau- diti. Un vermouth d'onore in Munic- ipio pose fine alla cerimonia.

## CORDENONS

Festa patriottica. — Domenica Cor- denons era imbandierata per l'inaugura- zione del Monumento ai Caduti. Inter- vennero le autorità civili e militari. Il Parroco, assistito da altri sacerdoti benedisse il monumento, opera del prof. De Paoli. Ai molti intervenuti par- larono diversi oratori tutti applauditi.

Ai bimbi delle scuole, circa ottocento, furono consegnate due bandiere.

Dopo questa cerimonia si formò un corteo il quale si recò al Parco della Ri- membranza che fu esso pure inaugura- to. Negli intervalli suonò la musica di Pordenone diretta dal M.º Buia.

## IPPLIS

Sezione del Fascio. — Domenica an- che in questo paese si è costituita una delle ormai tante sezioni fasciste. La festa riuscì senza incidenti.

Nei preparativi e nell'organizzazione della prefatta sezione fascista si distin- se l'ex segretario comunale, ex popola- ro sig. Augusto Baracchino.

## MARTIGNACCO

Morte improvvisa. — Durante la fun- zione vespertina di domenica, tale Er- menegildo Picco di anni 65 colto da un provviso male cadde a terra. Portato fuori dalla Chiesa dopo pochi istanti spirava: era stato colpito da paralisi cardiaca.

## PALMANOVA

In Pretura. — Matteloni Antonio di Giovanni, Bortoluzzi Umberto di Lui- gi, Drossi Mario di Gioachino, Bor- guolo Lino di Luigi, tutti di Tizzano furono condannati a 15 giorni di reclu- sione e 50 lire di multa e Milocco Lui- gi di Gio Batta, pure di Tizzano, a 25 giorni di reclusione e 80 lire di multa, per aver l'estate scorsa fatto derivazio- ni abusive di acqua dai canali del Consorzio Ledra.

## CASTIONS DI STRADA

Istituzione benefica. — L'Unione Coop. Mandamentale di Consumo di Palmanova, che qui pure ha uno spacio, ha istituito due Borse di Studio per aiutare qualche giovane volente- so e povero a frequentare le Scuole Tecniche di Palmanova.

Possono concorrere i giovani biso- gnosi di tutto il mandamento, perciò avvertiamo da questo giornale i gen- itori di Castion di Strada esortandoli ad approfittarne.

## ONTAGNANO

Latteria. — Il cav. uff. Di Lenardo Giuseppe volle che anche Ontagnano fosse dotato della latteria, di questa benefica opera che ormai quasi tutti i paesi apprezzano. Ed avuto il con- senso della popolazione, a sue spese iniziò i lavori, ormai al termine, e presto la latteria funzionerà. La popola- zione attende.

Alle tante benemerite il cav. uff. Di Lenardo aggiunge questa ed in av- venire, siamo certi, ne aggiungerà al- tre ancora.

## POZZUOLO

Nuova latteria a Zugliano e Basaldella

Ieri il signor Armando Delendi, già direttore dell'ex Scuola dei Casari di Osoppo ed ora Agente general per la Italia delle celebri seramatrici «Per- sone», ha formato la società per la istituzione di una latteria sociale fra Zugliano e Basaldella con sede a Zu- gliano. Dopo approvato lo statuto la assemblea è passata alla nomina del Consiglio d'Amministrazione nei si- gnori: Romanelli Domenico, Venturi- ni Enrico, Romanelli Zoilo di Angelo, Canciani Giacomo, Bertoldi Fiorindo, Sartori Giovanni, Zamparini Fiorello, Gennero Italo, Dregani Ciro, Drega- ni Giuseppe fu Antonio.

Il Consiglio all'unanimità è passa- to poi alla nomina del Presidente nel signor Zamparini Fiorello, persona assai benemerita in queste due frazioni, il quale ha già compiuto opera bene- merita col mettere a disposizione i locali necessari per la provvidenziale istituzione. A vice presidente è stato nominato il signor Canciani Giacomo.

Il presidente, autorizzato dall'as- semblea e dal Consiglio, ha seduta- stante affidato l'incarico al signor De- lenci di provvedere a tutto quanto oc- corre affinché la latteria possa funzio- nare entro una quarantina di giorni.

## CIVIDALE

### Decesso

La famiglia Rosso, di qui, è stata colpita da un gravissimo lutto.

Il sig. Luigi Rosso, esempio ammi- rabile di onestà, padre affettuoso e ami- co buono di tutti, è spirato domenica 21 corr., placidamente nel bacio di Dio confortatore. La sua è stata la morte del cristiano rassegnato e paziente.

Mai sfuggì a lui un lamento, un'es- pressione d'impazienza, durante le lunghe sofferenze che lo rapirono all' affetto dei famigliari e degli amici. Sia pace all'anima sua.

Alla famiglia le nostre sincere con- doglianze.

La luttuosa notizia ci addolora pro- fondamente. Alla famiglia Rosso e in modo particolare al caro e ottimo ami- co Bepi in quest'ora per lui di suprema tristezza, noi porghiamo la parola del conforto cristiano; la preghiera per la pace del papa suo.

## MUZZANA del Turgnano

Oggi nel teatro dell'Asilo avrà luo- go la prima rappresentazione della com- pagnia di burattini diretta dal bravo artista Viani Gaetano.

L'aspettativa è grande e prevedesi immenso concorso di pubblico.

## ARTEGNA

Acrobatico cambio di pilota a 2000 metri. — Leggiamo sui giornali che il nostro concittadino sergente Madusi mentre pilotava un apparecchio R. E. Fiat colto da mal di capo non pote- va più guidare l'apparecchio. Il suo compagno allora, certo Capra, gli pro- pose il cambio. E a duemila metri di altezza i due aggrappandosi ai vari fili effettuarono il cambio, dopo di che felicemente atterrarono a Roma.

## GEMONA

Una denuncia. — De Simon Valen- tino, Nembrot abusivo, appunto perchè non aveva licenza, venne denunciato.

## PORDENONE

La nuova Amministrazione Commu- nale. — Domenica u. s. con l'intervento anche del Prefetto del Friuli avv. comm. Piero Pisenti ebbe luogo l'insediamento del nuovo consiglio comunale. Riuscirono eletti: Sindaco il co. dott. Arturo Cattaneo con voti 29 su 30; Assessori: Dure prof. Angelo, Salice ing. Antonio, Marsure avv. Nello, Cossetti dott. cav. Ernesto; Assessori supplenti Bortolini Domenico, Tomadini Angelo.

Concorsi per orti e per concimaie. — La Cattedra Ambulante di Agricoltura ricorda agli agricoltori della zona dei- tre Mandamenti di Pordenone, Sacile ed Aviano che le iscrizioni ai due Con- corsi per l'impianti di orti di casa e per la costruzione di concimaie e la buona tenuta delle corti, vengono rice- vute fino a tutto il corrente mese. Il direttore della Cattedra, dott. Bubba, è a disposizione degli interessati per fornire dati ed indicazioni.

All'Unione Calcistica. — Giorni fa si sono riuniti in assemblea generale i soci del Pordenone Foot Ball Club.

Dopo la relazione morale e finanziaria della stazione calcistica 1922-23 fatta dal segretario sig. Mainardis, stagio- ne brillantemente chiusasi con magni- fiche affermazioni dei colori del Club locale, si procedette alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo che risultò così formato:

Presidente: Brunetta fort. Onorio; vicepresidente: Marini cap. Leonardo; segretario: Mainardis Tito; Consiglieri: Furlanetto Giovanni, Facchetti Fer- ruccio, Martel Antonio, Bomben Fer- ruccio, Possel Giovanni. La parte tec- nica è stata acciata all'avv. Carlo Mer- cen e maestro Battista Maroso.

Al nostro Club, che con nuove e pro- mettentissime forze si appresta a disputa- re il Campionato Italiano 1923-24, l'augu- rio di sempre migliori trionfi nel cam- po calcistico nazionale.

## GORIZIA

### Il primo pontificale di Mons. Fogar nella Chiesa di S. Giusto a Gorizia

Domenica ebbe luogo nella nuova Chiesa dedicata al martire e patrono triestino S. Giusto il primo solenne pon- tificale del novello Vescovo di Trieste e Capodistria, S. E. Mons. Luigi Fogar. Fin dalle prime ore del mattino il popolo goriziano era accorso alle messe che dovevano precedere la Messa del Vescovo e molti fedeli si erano accosta- ti ai SS. Sacramenti ben preparati nella settimana antecedente dal Rev. Mons. Sanfermo, assai conosciuto da noi per la sua parola facile e piana.

Alle 11 passate è giunto il «Sacerdos Magnus» ed è passato a stento benedi- cente, fra la folla che gremiva letteral- mente la Chiesa e il piazzale davanti. Dopo il Vangelo Mons. Sanfermo ha ri- volto al novello Vescovo parole di affet- to e d'augurio a nome del popolo e dei Fatebenefratelli.

Per l'occasione è stata eseguita sotto la direzione del maestro Seghizzi, con la solita valentia, la Messa Pontifi- calis del Perosi.

Al dopoprano ha avuto luogo la pro- cessione colla statua di San Giovanni di Dio, fondatore dell'Ordine dei Fate- benefratelli, la quale processione ha percorso il viale del Corso Vitt. Eman. III. Imbandierata a festa, fino a via Trento e ritorno.

Dopo la processione S. E. Mons. Fogar ha rivolto ai fedeli parole di saluto e di ricordo con quell'accento cordiale e affettuoso, per cui fu sempre a tutti simpatico e da tutti benemerito.

La città di Gorizia, ancora una vol- ta ha voluto dimostrare il suo attacca- mento a questo figlio che se ne va do- po aver fatto tanto pel bene, interven- nendo con una rappresentanza numero- sissima alle due solennità religiose ce- lebrata nella Chiesa unita alla casa di salute di cui i Fatebenefratelli con vo- lere intelligente hanno voluto dotare la nostra città a sollievo dell'umanità sofferente.

In quest'occasione abbiamo potuto ammirare quest'opera veramente deg- na del plauso di tutti i cittadini.

Il sanatorio è grandioso e ne ripar- leremo quando sarà ultimato. La Chie- sa in stile Lombardo, che per essere al- timata attende i definitivi ritocchi alla bella facciata, è un vero gioiello ar- tistico per la nostra città oltre che una opera di non indifferente utilità ai fe- deli del Corso, un po' lontani dalle al- tre Chiese del centro.

Assai ben riuscito è il gran quadro nel presbitero rappresentante la gloria di S. Giusto, dipinto dal concitta- dino Delneri; splendido il ricco balda- chino sopra l'altare, bene intonati tut- ti gli altri ornamenti sia nelle cappelle che nella chiesa tutta.

Al maggior artefice della colossale o- pera, quale ideatore e direttore, il Rev. Provinciale P. Zaccaria Castellet- ti, vada il nostro plauso cordiale e la nostra ammirazione.

### Il Convitto di S. Luigi festeggia il Vescovo Fogar

Anche il Convitto di S. Luigi, diret- to dagli amati figli di D. Bosco, uniti in uno superiori, beneficati ex allievi e allievi, ha voluto tributare solenne omaggio di lode, di affetto e riconoscen- za a S. E. Mons. Fogar, dedicandogli un trattamento serale.

La sala dei trattamenti e per l'occa- sione addobbata in un modo splendi- do con festoni di verde, lampadine tri- color e bandiere italiane. Il paleosec- nico illuminato a giorno è rivestito tut- to di rosso e ornato di fasci di verde, con in mezzo magnifici garofani rossi; nel centro sopra al trono preparato per S. E. Mons. Vescovo, si vede il Giu- stemma. Già un'ora prima che comin- ci il trattamento la gente si assepa per prendere posto cosicché il trattino in poco tempo può dirsi addirittura zeppo.

Quando entra Mons. Fogar accompa- gnato dal carissimo Direttore D. G. Scaparone e dai Mons. Sion Sanfermo, Brumat ed altri sacerdoti, il pubblico, alzatosi in piedi, applaude per vari mi- nuti gridando: Evviva Mons. Fogar. Subito dopo l'orchestra intona una marcia d'introduzione.

Così ha principio lo svolgimento del- del programma, susseguendosi l'un do- po l'altro i vari punti stabili.

Sarebbe troppo lungo riferire dettag- gliatamente di ognuno di essi e ci limitia- mo a portarli solo in rassegna.

Degno di lode la recitazione fatta dal giovane maestro Fragiaco della bel- lissima poesia d'occasione, che venne poi dispensata a tutti di D. A. Melchior- ri ex Direttore del Collegio, il quale avendo conosciuto e apprezzato, a suo tempo, il novello Vescovo, volle per quest'occasione comporre quei versi ed altri *Fulgido splendore* che vennero detti anche bene dal bravo allievo Zen- chi.

Affettuoso e delicato l'Omaggio del Direttore rievocante l'apostolato in mezzo ai giovani del carissimo Mons. Fogar. Cordiale e riconoscente il *Saluto* di Mons. Tion a nome dei cooperatori salesiani di cui il festeggiato fu a Go- rizia, la vera sentinella. Dettata da anima gentile la parola della *Ricono- scenza* letta dal Presidente dell'Unione ex allievi a nome di tutti i colleghi che in Mons. Fogar trovarono sempre l'amico affettuoso. Elevato e dotto il discorso del dott. Luigi Pontoni il qua- le con una logica sorprendente volle dimostrare l'analogia fra i sentimenti

di D. Bosco e quelli dell'Amico dei giovani Luigi Fogar. Sentimentali i versi: *Voci di Natura*, recitati dal gio- vane B. Bragagna. Magnifico e popola- re il lungo discorso di augurio del prof. D. I. Valdemarin.

Mons. Fogar a tutti e in special mo- do a D. Scaparone volle rispondere con poche affettuose parole di ringrazia- mento, parole però che dissero tutto l'affetto suo per quest'opera grande dei cari Salesiani che sempre apprezzò e a cui cercò con tutte le forze sue di dare sviluppo.

Esortò gli astanti ad aiutare sempre i degni figli di D. Bosco e rivolse in- fine un monito ai propri parenti perchè la loro vita avvenire e le loro opere fo- ssero degne della carica da Lui rivestita di Vescovo della Chiesa Cattolica.

Le sue frasi furono accolte da applausi interminabili mentre una mar- cia finale chiudeva la festosa serata di audio all'amato e indimenticabile amico dei nostri giovani.

## VILLESSE

Le cose a posto. — Abbiamo letto l'articolo *«Solite storie»* del «Popolo» di Trieste del 19 u. s. e ci siamo senti- ti indignati per la calunnia che si lancia al paese di Villesse di avere, due anni or sono, cacciato da questo paese l'allora amministratore parro- chiale «Prete Plet» che, per giunta, è anche parroco e dott. in teologia. A proposito sappia l'ignoto autore di tale calunnia che Villesse non solo non ha cacciato il M. R. Don Nicodemo Dr. Plet, altro che Prete Plet, ma che anzi la sua volontaria partenza per Ma- riano ha recato profondo rincrescimen- to nei cuori di tutti i Villesse e che, benché trascorsi due anni dalla sua partenza, egli vive ancora qui, nella memoria di quanti lo videro condivi- dere coi suoi parrocchiani d'allora i dolori che degli equivoci hanno cagiona- to a questo paese.

Il calunniatore, anziché minacciare pedate, farebbe opera da savio, qualun- que pensasse che, a buon diritto, egli stesso dovrebbe aspettarsi una sonora da parte dei suoi calunniati, se non pedata da scarpa, una di quelle morali che riescono a dare giusta soddisfazione a quelli offesi che non approvano violenze.

A quando il ponte in regola? — Sul Torre il ponte è sgangherato; per fortuna esiste... già il progetto di asso- starlo. Di là da venire seguirà il pre- ventivo dei lavori di riparazione, poi l'asta pubblica e poi, quando saranno denari in cassa, si darà mano all'ope- ra. Intanto, pazientate, o passanti, se vi accadrà di rompere le vostre zam- pe o le gambe dei vostri quadrupedi, sappiate che, dacché è mondo, non riet- te voi i primi a subire simili disgrazie.

× × ×

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO  
Specialità:  
FERNET-BRANCA  
Aperitivo Digestivo  
VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER  
Creme e Liquori Sciroppi e Conserve

× × ×

CASA DI CURA  
per malattie d'orecchio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

TEATRO SOCIALE - Udine  
Eccezionale spettacolo  
**Giuda**  
Tragedia di F. G. RATTI  
Verrà rappresentata dalla grande Compagnia del  
GRAND OFF. G. SALVINI  
LA SERA DEL 24 CORR. (Venerdì)  
Il 25 (Giovedì) seconda ed ultima recita con  
**EDIPO RE**

L'Assemblea dei farmacisti di Udine e Gorizia

La costituzione dell'Ordine del Friuli... Elezione del Consiglio Amm.

Ieri mattina alle ore 10 indetta dal R. Prefetto ebbe luogo l'assemblea dei farmacisti delle vecchie provincie di Udine e di Gorizia per la costituzione del nuovo Ordine del Friuli.

Il dott. Asquini per incarico del Prefetto presiedette la riunione. Portò il saluto ai colleghi del Goriziano che si uniscono a quelli di Udine auspicando che dalla fraterna fusione si schiuda per gli uni e per gli altri un nuovo periodo di prosperità.

Aperte le votazioni vennero nominati scrutatori i sigg. Giuseppe Tomadoni e Luigi Giubich, a fungere da segretario il dott. Ernesto Flora.

Parteciparono alle votazioni di persona o per lettera 180 farmacisti. 4 schede vennero dichiarate nulle. Dallo scoglio delle schede valide si ebbero i seguenti risultati:

Asquini di Tricesimo voti 99; Cristoforo di Gorizia voti 96; Anastalla di Gorizia voti 95; Mainardi di S. Vito voti 94; Boari di Udine voti 94; Allatore di Maiano voti 93; Francescotti di Udine voti 92.

Prima di sciogliere l'assemblea vennero inviati telegrammi a S. E. Mussoni, al Presidente della Federazione degli Ordini, al Direttore Generale di Sanità.

Il nuovo Consiglio appena eletto si riunì per la distribuzione delle cariche. Per acclamazione venne rieletto Presidente il dott. Asquini, Consigliere anziano il dott. Cristoforoletti; Segretario Mario Francescotti; Tesoriere Domizio Boari.

Per solennizzare la costituzione del nuovo ordine alle ore 13 i farmacisti si riunirono in fraterno banchetto al Nazionale.

La colazione servita ottimamente dal sig. Tamburini trascorse nella più grande familiarità. Scusò la sua assenza il Medico provinciale obbligato a Gorizia da precedenti impegni.

Allo champagne brindò il dott. Asquini e rispose a nome dei farmacisti del Goriziano il dott. Cristoforoletti.

Automobile che piomba in uno scavo. L'altra notte verso le 22.30 un'auto mobile che veniva da Cussignacco andava a finire nello scavo eseguito in questi ultimi giorni dall'Azienda Comunale per la sistemazione di un tratto di tubatura in Via Marsala.

Con una buona «fattura» guarirà al più presto. Ci consenta però il caso susseguito, di lamentare l'inavvertenza, non vogliamo dire la noncuranza, degli addetti al lavoro, i quali non ostruirono il passaggio con alcune tavole in appiate e la solita lampadina dalla parte sud degli scavi come fecero invece dall'altra, cioè alla confluenza di Via Cernaia e del cavaleavia di Cussignacco in Via Marsala.

Grave caduta. Sabidoni Rachele d'anni 32, da Gemona, cadde in malo modo producendo la frattura della gamba destra ed escoriazioni multiple alla faccia. Trasportata all'ospedale fu giudicata guastabile in giorni 50 salvo complicazioni.

Infornio sul lavoro. Casarà Francesco d'anni 35 mentre lavorava in piazza Venerdì si produsse una distorsione muscolare al braccio sinistro. Ne avrà per una dozzina di giorni.

Ricreatorio Festivo Udinese. Fervono alacramente i lavori per insonorizzare il dramma storico: «Andrea Hofer» del cav. Prinziavalli.

Per il pagamento dei dazi doganali. La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 22 al 28 corr., è stata fissata in lire 423, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 323 l'aggiunta del cambio.

Per i maestri delle nuove provincie. Il R. Provveditore agli Studi di Trieste fa presente agli interessati che le disposizioni vigenti in fatto di cittadinanza italiana per gli insegnanti delle scuole medie e magistrali governative delle Nuove Provincie s'intendono estese anche nei riguardi degli insegnanti degli istituti privati, dovendo

si appunto interpretare in questo senso il numero 1 dell'art. 113 del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054, e considerare quindi come uno dei requisiti voluti per poter insegnare in una scuola privata il possesso della cittadinanza italiana.

Si avverte tuttavia, che, nel periodo di trasmissione dai vecchi ai nuovi ordinamenti, il Ministero dell'Istruzione si riserva di consentire, in casi speciali, deroghe da tale principio di massima.

L'adunata per la mutualità agraria rimandata. La Cattedra Ambulante di Agricoltura aveva indetto per il 25 corrente alle ore 14 una adunanza di persone e di rappresentanze. Enti agrari che si interessano della mutua assicurazione del bestiame, per promuovere la costituzione della Federazione Provinciale delle Mutue.

Ma causa imprevisto impedimento del prof. Mario Casalini, direttore dell'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, che avrebbe dovuto partecipare a parlare all'adunanza, questa avrebbe venire rimandata.

Si terrà quindi il giorno di giovedì 8 novembre, alla stessa ora, (2 pom.) e nello stesso locale (sala della Direzione della Cattedra, Via Prefettura n. 10).

Al Teatrino «S. Giorgio». Domenica u. s. i Soci della Compagnia Filodrammatica del Circolo «S. Giorgio» si presentarono alla ribalta debuttando il dramma in tre atti «Il figlio».

I giovani attori riuscirono proprio bene e furono applauditissimi dal numeroso pubblico che vi intervenne.

Il dramma, a richiesta di tutti, verrà replicato Domenica prossima.

Trattoria comunale. Mattina: Pasta asciutta — Manza all'inglese o cotechino — Contorno. Sera: Riso con verdura — Scaloppine alla genovese — Contorno.

Ma cosa è la precedente traversata rispetto a quella che ha compiuta, in una piccola barca di 10 tonnellate, e da solo, il francese Alano Gerbault, noto già prima come giocatore di tennis? Sul piccolo velier egli partì da Cannes nell'aprile scorso, nascondendo la sua impresa anche alla famiglia.

Il Gerbault, che aveva fatto visitare ai suoi compagni la sua minuscola nave, che serviva ad un tempo da magazzino, poi di cabina di riposo, da sala da pranzo, da camera di navigazione ecc., spiegava:

«Farò vela direttamente su Gibilterra. Colà riempirò la mia stiva di rifornimenti e partirò allavolta dell'America».

L'inizio del viaggio fu senza avvenire: raggiunte Gibilterra, ma lasciato questo porto si trovò in mezzo alla tempesta durante la quale perse parecchie vele, mentre la vela principale si divideva in due. Dopo questo disastro incontrò venti favorevoli e percorse 2400 chilometri senza incidenti.

Il navigatore impiegava il tempo a leggere poesie e libri di avventure. Tradusse in francese parte delle opere di Kipling, ma ben presto entrò in una fase laboriosa.

Solo e malato nella tempesta. Per parecchie settimane soffiarono venti violenti forti ondate attaccarono il suo fragile battello. Causa un guasto alla pompa di prosciugamento la cabina fu presto piena di acqua ed il Gerbault dovette abbandonare la direzione del battello e cercare di nuotare l'acqua con una secchia.

Bagnato fino alla midolla senza alimenti e senza bevande calde, durante parecchi giorni, si ammalò di angina. La febbre lo faceva delirare; nell'ultima crisi che lo assalì, ricorda di essere caduto a capofitto nella cabina mentre cercava di riparare la vela maggiore.

Quando rinvenne dopo 51 ore, l'orlo del battello era al livello dell'acqua; dovette mettersi subito al lavoro per nuotarlo.

Dopo un breve riposo incominciò la parte più penosa della traversata. Durante 26 giorni, una serie ininterrotta di tempeste. Venticinque giorni dopo la sua partenza incontrò un vapore greco che lo rifornì di viveri e gli consegnò del chinino ed altri medicinali per curare l'angina.

Pochi giorni dopo incontrò un altro vapore che lo rifornì di carne fresca. Sette giorni dopo era in vista delle coste americane.

La traversata durò 142 giorni. Durante la traversata ha consumato 60 libbre di carne in conserva, 36 scatole di latte condensato, 60 libbre di zucchero, 10 litri di the, 35 libbre di biscotti di mare.

Tutti i giornali d'Italia commentando la sua invenzione concordano a giudicarla una gloria nazionale. Questa sera penultima rappresentazione. Il record dei successi.

Arrestati. Cibert Guido di Giuseppe d'anni 21 da Remanzacco, Chiarini Luigi di Fiamenigoldo d'anni 22 di Udine furono ieri notte arrestati: il primo perché portava abusivamente una rivoltella, il secondo portava a spasso, un pugnale.

Il cav. Marotta che cercava un polso, n'ebbe in arresto due.

Teatri ed arte. Teatro sociale. Compagnia drammatica Salvini. Domani a sera, attraverso la recitazione della compagnia Salvini, il pubblico udinese sarà chiamato a dare il suo giudizio sulla tragedia «Giuda» 3 atti e 1 prologo del pubblicista Federico Valerio Ratti.

Ecco come parla l'autore sulla concezione e del suo secondo lavoro (egli già si affermò nel 911 quando vinse il concorso drammatico nazionale con «Il solco quadrato»): «Non so come mi nacque. Io non vi penso mai. Mi tormento. Forse «Giuda» nacque così:»

Mi trovavo in villeggiatura con mia sorella sull'Appennino. Un giorno a passeggio vidi uno scorpione. Allora mi ricordai dei miei viaggi in Oriente. Mi ricordai che gli arabi, che io conoscevo bene, non uccidono gli scorpioni. Fanno attorno allo scorpione un cerchio di cenere calda o di tizzoni ardenti. Lo scorpione per il calore comincia a contorcersi finché caccia il puntiglio nella testa e si uccide. Ma non è — come si ritiene — un suicidio questo. I contorcimenti sono così forti che meccanicamente egli deve pungere in maniera letale. Da questo piccolo fatto nacque, stranamente e in maniera per me ancora inspiegabile, il mio «Giuda».

Cronaca dello sport. Edera b. Udinese 3-2. Dopo accanita battaglia i nostri cedono agli ultimi minuti.

Ma come domenica fu viva l'attesa per sapere il risultato della partita di Pola: ma come domenica, i nostri sportivi furono delusi.

L'Udinese era partita, se non completa, certo però quasi.

Con al posto di Tosolini un Molinaris in piena efficienza la squadra ha condotto una gara mirabile fino a metà del secondo tempo: poi... poi i polsi sono riusciti a pargiare, e si capisce che dopo il pareggio non sono rimasti con le mani in mano.

I nostri quando al secondo tempo vincevano per 2-1 forse avranno voluto vincere più sicuramente, aumentando il loro scarto di punti, invece hanno perso.

Forse lo spostamento di un nome alle posizioni difensive avrebbe potuto servire a frenare la foga avversaria. Così non fu. Speriamo adesso di rifarci sul Treviso.

Girone (E) II.a Divisione. Risultati: Venezia - Petrarca 2-2; Edera batte Udine 3-2; Dolo batte Montebelluna 3-0; Olimpia batte Treviso 2-1.

Classifica: Edera-Pola punti 2; Dolo punti 2; Olimpia punti 2; Venezia punti 1; Petrarca punti 1; Udine punti 0; Treviso punti 0; Montebelluna punti 0.

Padova b. Casale 3-0. Secondo il nostro pronostico la squadra Padovana ha ottenuto un buon successo sul Campo Comunale di Padova.

Il Casale è stato nettamente battuto per 3-0.

Torino b. Hellas 2-1. L'Hellas di Verona, non fu troppo fortunata: il suo pubblico ebbe una amara sconfitta.

Il Torino segnò i due punti al II tempo! L'Hellas al primo.

Borsa di Milano. Rendita 78; Consolidato 89.35; B. d'Italia 1515; B. Commerciale 1098; Credito Italiano 782; Banco di Roma 100.

CAMB: Parigi 130.80; Berna 389.50 Londra 101.75; New York 22.45; Vienna 00925; Eukares 10.20; Bruxelles 112.85; Madrid 299.75; Praga 66.25.

Ma causa imprevisto impedimento del prof. Mario Casalini, direttore dell'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, che avrebbe dovuto partecipare a parlare all'adunanza, questa avrebbe venire rimandata.

Si terrà quindi il giorno di giovedì 8 novembre, alla stessa ora, (2 pom.) e nello stesso locale (sala della Direzione della Cattedra, Via Prefettura n. 10).

Al Teatrino «S. Giorgio». Domenica u. s. i Soci della Compagnia Filodrammatica del Circolo «S. Giorgio» si presentarono alla ribalta debuttando il dramma in tre atti «Il figlio».

I giovani attori riuscirono proprio bene e furono applauditissimi dal numeroso pubblico che vi intervenne.

Il dramma, a richiesta di tutti, verrà replicato Domenica prossima.

Trattoria comunale. Mattina: Pasta asciutta — Manza all'inglese o cotechino — Contorno. Sera: Riso con verdura — Scaloppine alla genovese — Contorno.

Ma cosa è la precedente traversata rispetto a quella che ha compiuta, in una piccola barca di 10 tonnellate, e da solo, il francese Alano Gerbault, noto già prima come giocatore di tennis? Sul piccolo velier egli partì da Cannes nell'aprile scorso, nascondendo la sua impresa anche alla famiglia.

Il Gerbault, che aveva fatto visitare ai suoi compagni la sua minuscola nave, che serviva ad un tempo da magazzino, poi di cabina di riposo, da sala da pranzo, da camera di navigazione ecc., spiegava:

«Farò vela direttamente su Gibilterra. Colà riempirò la mia stiva di rifornimenti e partirò allavolta dell'America».

L'inizio del viaggio fu senza avvenire: raggiunte Gibilterra, ma lasciato questo porto si trovò in mezzo alla tempesta durante la quale perse parecchie vele, mentre la vela principale si divideva in due. Dopo questo disastro incontrò venti favorevoli e percorse 2400 chilometri senza incidenti.

Il navigatore impiegava il tempo a leggere poesie e libri di avventure. Tradusse in francese parte delle opere di Kipling, ma ben presto entrò in una fase laboriosa.

Solo e malato nella tempesta. Per parecchie settimane soffiarono venti violenti forti ondate attaccarono il suo fragile battello. Causa un guasto alla pompa di prosciugamento la cabina fu presto piena di acqua ed il Gerbault dovette abbandonare la direzione del battello e cercare di nuotare l'acqua con una secchia.

Bagnato fino alla midolla senza alimenti e senza bevande calde, durante parecchi giorni, si ammalò di angina. La febbre lo faceva delirare; nell'ultima crisi che lo assalì, ricorda di essere caduto a capofitto nella cabina mentre cercava di riparare la vela maggiore.

Quando rinvenne dopo 51 ore, l'orlo del battello era al livello dell'acqua; dovette mettersi subito al lavoro per nuotarlo.

Dopo un breve riposo incominciò la parte più penosa della traversata. Durante 26 giorni, una serie ininterrotta di tempeste. Venticinque giorni dopo la sua partenza incontrò un vapore greco che lo rifornì di viveri e gli consegnò del chinino ed altri medicinali per curare l'angina.

Pochi giorni dopo incontrò un altro vapore che lo rifornì di carne fresca. Sette giorni dopo era in vista delle coste americane.

La traversata durò 142 giorni. Durante la traversata ha consumato 60 libbre di carne in conserva, 36 scatole di latte condensato, 60 libbre di zucchero, 10 litri di the, 35 libbre di biscotti di mare.

CURIOSITA'

La traversata dell'Atlantico in dirigibile

Il Governo americano ha fatto costruire in Germania un dirigibile, lo «ZN. 111», che nella prima quindicina di novembre dovrà recarsi agli Stati Uniti per via aerea.

Si farà stazionare una nave in pieno Ocean per indicare la rotta. Il dirigibile sorvolerà il sud della Francia, diretto alle Isole Azzorre, di là si recherà al sud delle Isole Bermuda, poi rimonterà verso il nord e raggiungerà l'hangar che gli è stato destinato nel New Jersey.

... in barca

Ma cosa è la precedente traversata rispetto a quella che ha compiuta, in una piccola barca di 10 tonnellate, e da solo, il francese Alano Gerbault, noto già prima come giocatore di tennis? Sul piccolo velier egli partì da Cannes nell'aprile scorso, nascondendo la sua impresa anche alla famiglia.

Il Gerbault, che aveva fatto visitare ai suoi compagni la sua minuscola nave, che serviva ad un tempo da magazzino, poi di cabina di riposo, da sala da pranzo, da camera di navigazione ecc., spiegava:

«Farò vela direttamente su Gibilterra. Colà riempirò la mia stiva di rifornimenti e partirò allavolta dell'America».

L'inizio del viaggio fu senza avvenire: raggiunte Gibilterra, ma lasciato questo porto si trovò in mezzo alla tempesta durante la quale perse parecchie vele, mentre la vela principale si divideva in due. Dopo questo disastro incontrò venti favorevoli e percorse 2400 chilometri senza incidenti.

Il navigatore impiegava il tempo a leggere poesie e libri di avventure. Tradusse in francese parte delle opere di Kipling, ma ben presto entrò in una fase laboriosa.

Solo e malato nella tempesta. Per parecchie settimane soffiarono venti violenti forti ondate attaccarono il suo fragile battello. Causa un guasto alla pompa di prosciugamento la cabina fu presto piena di acqua ed il Gerbault dovette abbandonare la direzione del battello e cercare di nuotare l'acqua con una secchia.

Bagnato fino alla midolla senza alimenti e senza bevande calde, durante parecchi giorni, si ammalò di angina. La febbre lo faceva delirare; nell'ultima crisi che lo assalì, ricorda di essere caduto a capofitto nella cabina mentre cercava di riparare la vela maggiore.

Quando rinvenne dopo 51 ore, l'orlo del battello era al livello dell'acqua; dovette mettersi subito al lavoro per nuotarlo.

Dopo un breve riposo incominciò la parte più penosa della traversata. Durante 26 giorni, una serie ininterrotta di tempeste. Venticinque giorni dopo la sua partenza incontrò un vapore greco che lo rifornì di viveri e gli consegnò del chinino ed altri medicinali per curare l'angina.

Pochi giorni dopo incontrò un altro vapore che lo rifornì di carne fresca. Sette giorni dopo era in vista delle coste americane.

La traversata durò 142 giorni. Durante la traversata ha consumato 60 libbre di carne in conserva, 36 scatole di latte condensato, 60 libbre di zucchero, 10 litri di the, 35 libbre di biscotti di mare.

Ma causa imprevisto impedimento del prof. Mario Casalini, direttore dell'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, che avrebbe dovuto partecipare a parlare all'adunanza, questa avrebbe venire rimandata.

Si terrà quindi il giorno di giovedì 8 novembre, alla stessa ora, (2 pom.) e nello stesso locale (sala della Direzione della Cattedra, Via Prefettura n. 10).

Al Teatrino «S. Giorgio». Domenica u. s. i Soci della Compagnia Filodrammatica del Circolo «S. Giorgio» si presentarono alla ribalta debuttando il dramma in tre atti «Il figlio».

I giovani attori riuscirono proprio bene e furono applauditissimi dal numeroso pubblico che vi intervenne.

Il dramma, a richiesta di tutti, verrà replicato Domenica prossima.

Trattoria comunale. Mattina: Pasta asciutta — Manza all'inglese o cotechino — Contorno. Sera: Riso con verdura — Scaloppine alla genovese — Contorno.

Ma cosa è la precedente traversata rispetto a quella che ha compiuta, in una piccola barca di 10 tonnellate, e da solo, il francese Alano Gerbault, noto già prima come giocatore di tennis? Sul piccolo velier egli partì da Cannes nell'aprile scorso, nascondendo la sua impresa anche alla famiglia.

Il Gerbault, che aveva fatto visitare ai suoi compagni la sua minuscola nave, che serviva ad un tempo da magazzino, poi di cabina di riposo, da sala da pranzo, da camera di navigazione ecc., spiegava:

«Farò vela direttamente su Gibilterra. Colà riempirò la mia stiva di rifornimenti e partirò allavolta dell'America».

L'inizio del viaggio fu senza avvenire: raggiunte Gibilterra, ma lasciato questo porto si trovò in mezzo alla tempesta durante la quale perse parecchie vele, mentre la vela principale si divideva in due. Dopo questo disastro incontrò venti favorevoli e percorse 2400 chilometri senza incidenti.

Il navigatore impiegava il tempo a leggere poesie e libri di avventure. Tradusse in francese parte delle opere di Kipling, ma ben presto entrò in una fase laboriosa.

Solo e malato nella tempesta. Per parecchie settimane soffiarono venti violenti forti ondate attaccarono il suo fragile battello. Causa un guasto alla pompa di prosciugamento la cabina fu presto piena di acqua ed il Gerbault dovette abbandonare la direzione del battello e cercare di nuotare l'acqua con una secchia.

Bagnato fino alla midolla senza alimenti e senza bevande calde, durante parecchi giorni, si ammalò di angina. La febbre lo faceva delirare; nell'ultima crisi che lo assalì, ricorda di essere caduto a capofitto nella cabina mentre cercava di riparare la vela maggiore.

Quando rinvenne dopo 51 ore, l'orlo del battello era al livello dell'acqua; dovette mettersi subito al lavoro per nuotarlo.

Dopo un breve riposo incominciò la parte più penosa della traversata. Durante 26 giorni, una serie ininterrotta di tempeste. Venticinque giorni dopo la sua partenza incontrò un vapore greco che lo rifornì di viveri e gli consegnò del chinino ed altri medicinali per curare l'angina.

Pochi giorni dopo incontrò un altro vapore che lo rifornì di carne fresca. Sette giorni dopo era in vista delle coste americane.

La traversata durò 142 giorni. Durante la traversata ha consumato 60 libbre di carne in conserva, 36 scatole di latte condensato, 60 libbre di zucchero, 10 litri di the, 35 libbre di biscotti di mare.

Malattie degli Occhi. D. Aldo Feruglio. Specialista in. Ospedale Civile. Riceve dalle 11 alle 16. UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI. Decano del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze. Già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania. Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopia: dell'urto della vesica, dell'apparato digerente. UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10.

1-2 NOVEMBRE SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI. Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori) Corone in fiori freschi o in alloro. Corone metalliche e fiori artificiali. Addobbi di tombe. Stabilimento Agro Orticolo S. A. O. - Udine. Sede: Porta Venezia (Tel. 6) Negozi - Recapito Via Mercat. 2 (Tel. 3-22)

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finezza Il più ricco assortimento SALE e GAMERE di LUSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

Borsa di Milano. Rendita 78; Consolidato 89.35; B. d'Italia 1515; B. Commerciale 1098; Credito Italiano 782; Banco di Roma 100. CAMB: Parigi 130.80; Berna 389.50 Londra 101.75; New York 22.45; Vienna 00925; Eukares 10.20; Bruxelles 112.85; Madrid 299.75; Praga 66.25. Collegio Dante Alighieri Udine - Viale Venezia Dopo Scuola RIPETIZIONE - PREPARAZIONE ESAMI DI IDONEITA'

Ancora arresti. A S. Gottardo certo Bellico Valentino d'anni 21 fu dalla Benemerita tratto in arresto perché deteneva un fucile non denunciato. Pure messo al sicuro è stato tale Top Luigi il quale minacciò con un pugnale certo Zolli Giuseppe. Cinema Teatro Cecchini. Un pubblico fine e affollatissimo ha assistito ieri sera alla proiezione del Cinema parlante dell'Ing. Pagliaj L'ing. Pagliaj, che mercede un apparecchio semplicissimo ha dato miracolosamente la voce alle ombre dello schermo, procurando l'illusione di trovarsi davanti ad esseri e ad oggetti reali, va fatto segno al plauso generale.

Le condoglianze del Governo. Ieri sera pervenne al Prefetto il seguente telegramma di condoglianze del Governo: Prefetto Pisenti Udine. Ho appreso con vivo dolore improvvisa morte on. Girardini che nella lunga carriera politica ha dato come Ministro come Deputato come cittadino costante luminosa prova di alta virtù civile e di nobile animo. Pregola esprimere alla famiglia ed a tutto il Friuli oggi unificato nel nome della Patria le condoglianze mie e quelle del Governo. Mussolini. Un telegramma del Ministro delle Colonie. Appena appresa la notizia della morte dell'ex Ministro delle Colonie Girardini, S. E. Federzoni ha così telegrafato al Sindaco di Udine: «Alla gloriosa città che ebbe in Giuseppe Girardini l'espressione più alta e più consapevole del suo esemplare patriottismo porgo nel giorno tristissimo della scomparsa di Lui le mie reverenti e commosse condoglianze. Una nuova fase dell'azione coloniale italiana ha avuto inizio dallo ardentissimo e dalla sapienza del mio illustre predecessore il cui nome sarà sempre ricordato e onorato con riconoscenza nelle nostre terre di oltre mare. Ministro Federzoni».

